

Per il movimento sindacale il nuovo anno ha portato altri difficili impegni Nuove lotte operaie aprono il 1978

Le inconsistenti misure economiche proposte dal governo Andreotti non possono non avere ripercussioni negative sulla nostra realtà - Anche se il '76 ha segnato un'ulteriore crescita del movimento sindacale la strada da percorrere per il rinnovamento delle strutture produttive è ancora lunga - Ecco alcuni problemi dell'Umbria industriale

Questo 1978 non è certo nato sotto i migliori auspici, per l'economia umbra, ma soprattutto per quella del Paese, dopo le inconsistenti misure proposte dal governo Andreotti. In Umbria, anche se molti fatti positivi hanno caratterizzato questi 12 mesi, soprattutto in termini di crescita del movimento sindacale, la strada da percorrere per il rinnovamento delle strutture produttive e il superamento della crisi è lunga e tortuosa.



Le dieci giornate di mobilitazione della FLM a Terni

Terni — Per le organizzazioni sindacali del metalmeccanico è questo un periodo particolarmente intenso. Come è noto sono state programmate le dieci giornate di lotta che andranno fino al 12 gennaio prossimo.

Pozzi: stipendi pagati, ma restano i problemi

SPOLETO — Il 1978 si apre anche per i lavoratori dello spoletino in un clima di lotta e di mobilitazione. La situazione delle fabbriche e delle campagne non è certo stata tranquilla nell'anno che è appena terminato, e così è stato anche per il settore edile che ha subito un grave periodo di ristagno.

Si attende che l'IBP fissi il nuovo incontro

Da un momento all'altro si attende che la direzione aziendale della IBP stabilisca il giorno e il luogo per il nuovo incontro con il Consiglio di fabbrica, la Fila nazionale ed il sindacato unitario su scala provinciale.

Scongjurati (per ora) i licenziamenti all'IGI

PERUGIA — Sembra scongiurato, almeno per il momento, il rischio di licenziamenti alla IGI di Olmo. Già nell'accordo raggiunto l'8 dicembre fra l'azienda e i sindacati, fu deciso di trasformare il provvedimento in cassa integrazione a zero per sei mesi.

Chiesti 12 licenziamenti alla SILPA di Corciano

Minacciati 12 licenziamenti alla SILPA di Corciano. La fabbrica produttrice di involucri plastici da tempo è in crisi, a seguito della diminuzione verticale di commesse da parte di due grandi aziende dolciarie: UNI-DAL e IBP.

Si attende che l'IBP fissi il nuovo incontro

Da un momento all'altro si attende che la direzione aziendale della IBP stabilisca il giorno e il luogo per il nuovo incontro con il Consiglio di fabbrica, la Fila nazionale ed il sindacato unitario su scala provinciale.

Venerdì una nuova riunione a Terni per cercare di salvare l'azienda

Oltre 2 miliardi di deficit del poligrafico Alterocca

Terni — L'amministrazione comunale di Terni ha convocato per venerdì mattina una riunione per fare il punto sulla situazione del poligrafico Alterocca.

La situazione complessiva della Alterocca è molto preoccupante. Il bilancio per il 1977 è in perdita, con un deficit di oltre 2 miliardi di lire.

Si attende che l'IBP fissi il nuovo incontro

Scongjurati (per ora) i licenziamenti all'IGI

PERUGIA — Sembra scongiurato, almeno per il momento, il rischio di licenziamenti alla IGI di Olmo. Già nell'accordo raggiunto l'8 dicembre fra l'azienda e i sindacati, fu deciso di trasformare il provvedimento in cassa integrazione a zero per sei mesi.

S. VENANZO - Dopo l'occupazione delle terre

È finito l'«happening» ora si torna al lavoro

La polizia ha allontanato i giovani che si erano stabiliti su terre già lavorate - Enti e cittadini sono tornati a discutere su quello che c'è da fare

SAN VENANZO — La montagna intorno a San Venanzo, precisamente sul monte Peglia, pare simfonare gli appelli di tanta gente. Con centinaia e centinaia di ettari non certo fertillissimi, fino ad oggi era stata dimenticata dagli uomini. Poi, all'improvviso, forse dopo una scampagnata tra amici, alcune decine di giovani hanno deciso di vestire i panni dei contadini, piazzandosi stabilmente sui terreni, di proprietà del Demanio, della coop. «Colli verdi» e di alcuni mezzadri.

Dirigeva l'azienda di Turismo

Il compagno Festuccia è il nuovo sindaco di Castiglione del Lago

Il compagno Meoni, sindaco per 20 anni, dirigerà le coop - Strane illusioni

CASTIGLIONE DEL LAGO — Il compagno Giuliano Festuccia, 33 anni, direttore dell'azienda del turismo del Trasimeno da poche parole, è stato eletto sindaco di Castiglione del Lago. Giuliano Festuccia sostituisce nel prestigioso incarico il compagno Bruno Meoni che per oltre vent'anni ha diretto con grande passione e capacità il comune.

Richieste del comitato ternano per il «calendario venatorio»

Terni — Il Comitato provinciale della Caccia di Terni ha proposto alla Regione dell'Umbria alcune integrazioni alle modifiche del calendario venatorio, recentemente approvato, in particolare i rilievi del Comitato della Caccia di Terni.

Come stanno lavorando le Comunità montane in due tra le realtà più disgregate, socialmente, culturalmente e economicamente, della nostra regione

170 milioni non sono molti, ma il rilancio dell'Eugubino è avviato

Lo stanziamento della Comunità montana dell'Alto Chiascio è un primo impegno per un intervento deciso nella realtà economica della zona

Finalmente un piano per salvare la Val Nerina

In 20 anni 40 persone su 100 hanno abbandonato la zona e l'agricoltura muore - Che cosa si può fare

GUBBIO — 170 milioni non sono molti, anzi si può dire che non possono affatto risolvere i problemi della ripresa economica di un territorio largamente colpito da tutti i processi negativi e dalle distorsioni dello sviluppo economico nelle zone marginali e povere di risorse naturali. Ma lo stanziamento della Comunità montana Alto Chiascio a favore della iniziativa di rilancio economico ed industriale rappresenta un fatto emblematico delle volontà politiche per l'avvio finalizzato e programmato del rilancio economico ed è uno dei nuovi interventi, distante da quelli cosiddetti a pioggia, che nel passato, tanta parte hanno avuto nella vita amministrativa del Paese.

Si tratta ora di calare nella fase operativa le indicazioni di massima e di individuare gli elementi concreti di gestione, l'individuazione degli orientamenti produttivi, la creazione degli strumenti per la promozione e la pianificazione delle attività. Su questo ultimo argomento è in corso la discussione fra le forze politiche su di uno strumento intercomunale degli enti locali con capitale pubblico, una società di promozione industriale ed artigianale vera e propria.

Il problema resta comunque grave. Di recente è stata avanzata la proposta di chiedere un incontro con il ministro del Lavoro per vedere se esiste una possibilità di un intervento da parte dello Stato, se non altro con un periodo di cassa integrazione e facilitare così il prelievo. Tutte queste iniziative restano ancora da definire.